

COMUNICATO STAMPA

Nasce LabPolK: la conoscenza al centro delle scelte per il futuro del Paese

Il 16 ottobre a Roma scienziati e scienziati, ricercatrici e ricercatori a confronto sul rapporto tra conoscenza, politica e società

Roma, 16 ottobre 2026 – ore 15.00, Fondazione Lelio e Lisli Basso

Costruire un luogo stabile di confronto capace di contribuire a trasformare la conoscenza in politiche e scelte per il futuro del Paese per ridurre la distanza tra **scienza, ricerca, conoscenza, politica e società**.

Con questo obiettivo nasce il **Laboratorio per le Politiche della Conoscenza – LabPolK**, che sarà presentato **venerdì 16 ottobre alle ore 15.00 a Roma, presso la Fondazione Lelio e Lisli Basso, visibile anche in streaming sul canale YouTube della Fondazione** (<https://www.youtube.com/@fondazionebassoonlus/streams>).

A presentare il Laboratorio saranno **Rino Falcone, Massimo Cocco, Giovanni Ragone, Roberto Moscati e Lucia Votano**. Seguirà un breve focus di **Mario Tozzi** sul tema “La divulgazione scientifica per la conoscenza”.

L'incontro proseguirà con una **tavola rotonda**, moderata da **Anna Borghi, Paolo Occhialini e Alberto Silvani**, con la partecipazione di scienziati rappresentativi di diverse tematiche e portatori di esperienze e testimonianze quali **Ugo Amaldi, Carmen Leccardi e Antonello Pasini**.

La conoscenza come questione politica

LabPolK nasce dalla convinzione che le grandi trasformazioni scientifiche e tecnologiche non possano più essere considerate una questione riservata agli specialisti o demandate a interessi economici o a ragioni di Stato. Intelligenza artificiale, transizione digitale ed ecologica, salute, energia, nuovi modelli produttivi e del lavoro, formazione e accesso alla conoscenza stanno modificando profondamente la nostra società e pongono alla politica questioni che richiedono competenze, visione e capacità di progettazione di lungo periodo.

Eppure, proprio mentre la conoscenza assume un ruolo sempre più decisivo, permane una distanza significativa tra il mondo della ricerca, la politica e la società. Una distanza alimentata da incomprensioni, difficoltà di comunicazione, pregiudizi, interessi, strumentalizzazioni e manipolazioni dell'informazione, che rischia di indebolire tanto la fiducia dei cittadini nella scienza quanto la capacità delle istituzioni di utilizzare efficacemente il patrimonio di conoscenze disponibili.

Parlare di politiche della conoscenza significa infatti andare oltre le sole politiche della ricerca e dell'università. Significa interrogarsi su **come la conoscenza viene prodotta, resa accessibile, condivisa e utilizzata nelle decisioni pubbliche**; su come garantire autonomia e qualità della ricerca; su come valorizzare il contributo della ricerca, inclusa quella di base su come rafforzare il rapporto di fiducia tra cittadini, scienza e istituzioni; e su come governare democraticamente le trasformazioni generate dall'innovazione scientifica e tecnologica.

Una responsabilità condivisa tra scienza e politica

La sfida riguarda contemporaneamente **la comunità scientifica, la politica e la società**.

Alla comunità scientifica spetta la responsabilità di uscire dai propri confini specialistici e confrontarsi maggiormente con i bisogni, le aspettative e le preoccupazioni dei cittadini. Alla politica spetta il compito di riconoscere **la conoscenza come elemento fondante delle decisioni pubbliche, attraverso cui costruire le strategie di sviluppo del Paese e governare la crescente complessità delle società contemporanee**. Alla società prepararsi e promuovere percorsi partecipativi.

Per questa ragione alla presentazione del 16 ottobre sono stati invitati rappresentanti del mondo della ricerca scientifica, della società civile e della politica. L'ambizione del Laboratorio è infatti favorire un confronto **aperto e trasversale a scienza, politica e società**, sui temi che richiedono oggi scelte fondamentali come ad esempio la crisi climatica ed energetica, il rilancio dell'alta formazione, il rapporto fra ricerca, innovazione e sviluppo. Un confronto capace di rafforzare la presenza della scienza nella vita democratica del Paese e di orientare riforme di lungo periodo al **servizio della pace, della giustizia sociale e della sostenibilità ambientale**.

LabPolK nasce per contribuire a colmare distanze e incomprensioni in quanto spazio aperto di elaborazione e di confronto tra chi vive il mondo della ricerca, le università e le istituzioni che lo popolano, le forze politiche, le diverse espressioni della cultura e della società civile, con l'obiettivo di portare le politiche della conoscenza al centro dell'agenda pubblica.

L'appuntamento del 16 ottobre rappresenterà il primo momento pubblico di questo percorso: non soltanto la presentazione di una nuova iniziativa, ma l'avvio di un confronto su **quale ruolo debba assumere la conoscenza nelle scelte collettive e nella costruzione del futuro della società**.

Venerdì 16 ottobre 2026 – ore 15.00

Fondazione Lelio e Lisli Basso – Via della Dogana Vecchia 5, Roma

LabPolK – Laboratorio per le Politiche della Conoscenza

www.LabPolK.it